



Comunicato Stampa



Lunedì 26, presidio davanti alla Prefettura indetto da Sgb e Cub

Decreto sicurezza: mobilitazione

Cub e Sgb: la chiamano sicurezza, si legge repressione contro i lavoratori e le fasce più deboli

“Un decreto che parla chiaro: garantire sicurezza a padroni e controparti, neutralizzare tutti coloro, lavoratori e non, che rivendicano migliori condizioni di vita e di lavoro”, così Vincenzo Capomolla e Filippo Sutera, dirigenti rispettivamente di Sindacato Generale di Base e Cub.

Per questo lunedì, anche a Messina, hanno indetto un presidio davanti alla Prefettura. *“Il Dl Sicurezza trasforma manifestazioni, scioperi e picchetti da infrazioni amministrative in reati penali punibili con anni di carcere. Molti di noi e dei lavoratori che in questi decenni hanno condotto battaglie per il posto di lavoro, contro i licenziamenti o per contratti dignitosi, secondo la ratio di questo decreto, dovrebbero stare in galera!”*, continuano. *“È evidente che questa politica mira a sterilizzare quegli strumenti di lotta che nella pratica sono gli unici nelle mani dei lavoratori”.*

Ancora: *“Nel binomio sicurezza/immigrazione, voluto fortemente dal Governo in assoluta continuità con l'ex ministro Minniti ed il governo Renzi, si prefigura con certezza l'aumento di una massa lavoro clandestina e ricattabile. Ciò non può che portare all'abbassamento delle tutele e del costo del lavoro ai minimi termini, ad una maggiore concorrenza e lotta tra poveri. Insomma, ad un ulteriore impoverimento della classe lavoratrice, sia essa “nera” o “bianca”.*

Presidio dalle ore 17 e richiesta d'incontro al Prefetto.

Messina, 25 novembre 2018